AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: TRUFFA FONDI PER IL SOCIALE; GIOVANARDI, "ALLIBITO, BLOCCO TUTTO"

23 Settembre 2011

L'AQUILA – Bloccati i 12 milioni per il sociale, i cosiddetti fondi "Giovanardi".

Il giorno dopo gli arresti e gli avvisi di garanzia a seguito dell'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica dell'Aquila è lo stesso sottosegretario Carlo Giovanardi ad annunciare lo stop ai finanziamenti.

Questa mattina, il capo della Protezione civile ed ex prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, ha sottolineato come "il giro di denaro" che ruota all'Aquila per la ricostruzoine "faccia gola a tutti". Successivamente ha espresso timori sull'esito finale dell'inchiesta "purtroppo l'esperienza ci insegna che le inchieste iniziano e non sempre finiscono"

GIOVANARDI: STOP AI FINANZIAMENTI

"Neppure un euro dei 12 milioni stanziati due anni e mezzo fa dal Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio per la ricostruzione dei territori terremotati è stato ancora speso in attesa di risposte dal territorio: naturalmente adesso siamo costretti a bloccare tutte le erogazioni sino che non si sia fatta chiarezza nell'indagine giudiziaria in corso".

"Rimango però allibito, come riporta la stampa di oggi, che il Procuratore della Repubblica de l'Aquila dichiara che una Onlus presieduta dai due vescovi de l'Aquila era nata per ingannare le istituzioni, e ancora, che i due arrestati sono accusati tra l'altro di 'aver rappresentato (a Giovanardi ndc) un quadro distorto della situazione politica aquilana'".

"Non lo so se le informazioni politiche corrette su l'Aquila vengano fornite dall'assessore Stefania Pezzopane, ma certamente il Dipartimento per le politiche della famiglia, che sarebbe parte lesa del tentativo di truffa, non si e' fatto imbrogliare ne si e fatto prendere in giro da nessuno".

GABRIELLI: GIRO DI SOLDI FA GOLA A TUTTI

Il vorticoso giro di denaro legato alla ricostruzione post terremoto "fa gola non solo solo alla criminalità organizzata, ma a quella meno organizzata, ai comitati d'affari coloro che fanno incetta di progetti e di realizzazioni. Queste insidie credo siano nella natura delle cose".

Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ex prefetto dell'Aquila al tempo del sisma, parlando dei controlli antimafia nel cantiere più grande d'Europa e anche in riferimento al tentativo di truffa di 12 milioni per il sociale, che ieri ha portato all'arresto di due persone.

"Quello che non è consentibile e non è consentito – ha aggiunto – è che avvengano senza la possibilità dei controlli e delle sanzioni". A tale proposito Gabrielli ha citato il presidente della Corte di Appello dell'Aquila, Giovanni Canzio che a fine settembre assumerà l'incarico di presidente della Corte di Appello di Milano:

"Lo ha detto nelle ultime due cerimonia dell'Anno giudiziaria il dottor Canzio, secondo il quale il modello dei controlli all'Aquila è buono e che qui ci sono le intelligenze e le risorse per contrastare infiltrazioni di ogni genere, ostacolo ad una ricostruzione efficace e nel rispetto della legalità".

Gabrielli ha sottolineato in tal senso anche l'impegno del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, il quale "anche con decisioni impopolari" si sta impegnando nel far rispettare la legalità".

GABRIELLI: "INCHIESTE RISCHIANO DI INIZIARE E FINIRE NEL FANGO"

Riferendosi, poi all'inchiesta sul tentativo di truffa di 12 milioni – Gabrielli ha aggiunto: "A me queste cose danno sempre una sensazione molto negativa anche se poi purtroppo l'esperienza ci insegna che le inchieste iniziano e non sempre finiscono, e magari quello che rimane è solo il fango".

“A volte – ha concluso il capo della protezione civile – in queste situazioni sono sempre molto cauto forse perché ho il vantaggio che per 20 anni ho fatto il poliziotto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli